



Terre di Siena mobilità dolce

IN VIAGGIO CON IL TRENO NATURA



2018

Il Treno degli Etruschi

La Festa dei Ruzzi della Conca

2 settembre 2018 - Chiusi

PROGRAMMA

- ore 9.00** **Siena - Asciano, Monte Oliveto Maggiore:** con la littorina d'epoca
- ore 9.40** **Asciano Monte Oliveto Maggiore - Chiusi Scalo** Il treno continua il suo percorso attraversando lo splendido paesaggio delle Crete Senesi e della Val d'Orcia, portando i passeggeri dal paese del garbo a quello degli Etruschi.

ore 10.37 **Arrivo a Chiusi Scalo**

Trasferimento con il bus navetta al centro storico di Chiusi.

Possibilità di prenotare guide turistiche per visita al centro storico ed ai musei (pacchetto visite guidate solo su prenotazione e a prezzi ridotti), altrimenti visite libere dei musei e risorse archeologiche (biglietto escluso, ogni partecipante provvederà al biglietto autonomamente).

Pranzo in ristorante (facoltativo e su prenotazione).

Rientro a Chiusi Scalo per assistere alla manifestazione dei "Ruzzi della Conca".

Nella seconda metà del '900 Chiusi Scalo era un borgo giovane, senza riti o tradizioni; nel 1981 decise allora di istituire una propria giostra medievale, e fu così che nacquero i "Ruzzi della Conca". Il nome è legato a due espressioni dialettali tipiche di Chiusi: il Ruzzo, ovvero il gioco nato per divertirsi e divertire; la Conca, niente meno che la valle dove è collocato geograficamente il paese.

ore 17.10 **Partenza del Treno Natura**

ore 18.20 **Arrivo ad Asciano, rientro previsto a Siena alle 19.15.**

POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Il programma potrebbe subire leggere variazioni. Chiedere sempre conferma prima della partenza.

Progetto realizzato con il contributo dei Comuni di:

Siena, Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglion d'Orcia, Chiusi, Montalcino, Murlo, San Quirico d'Orcia, Trequanda



www.trenonatura.terresiena.it





Terre di Siena mobilità dolce

IN VIAGGIO CON IL TRENO NATURA

PENSATO PER VOI



2018

prenotazione obbligatoria online su:
www.trenonatura.terresiena.it

Quota di iscrizione per ogni partecipante:
euro 3,50

Adulti: euro 19,00

Bambini fino a 10 anni: gratuito senza diritto di posto a sedere, accompagnato da almeno un adulto pagante, oppure euro 10,00 con posto assegnato (i posti per i bambini sono un numero limitato)

per informazioni

Visione Del Mondo Agenzia Viaggi

Via dei Termini, 83 - 53100 Siena

Tel. +39 0577 48003

booking@visionedelmondo.com

Gruppi/Agenzie viaggi: Tariffe su richiesta



Festa dei Ruzzi della Conca

La manifestazione si svolge tra l'ultima domenica di agosto e la prima di settembre. Ogni anno una delle cinque contrade si assume l'onere e l'onore di organizzare la festa all'interno dei propri confini. Viene scelto un luogo che diventa il quartier generale della festa: qui tutte le sere è possibile cenare al ristorante, divertirsi al pub ascoltando musica dal vivo e lasciarsi coinvolgere dall'atmosfera di allegria. Così si è svolta la manifestazione per i primi trent'anni della sua vita. In occasione della trentunesima edizione si è deciso di mettere insieme le forze di tutte le contrade e di organizzare la festa tutti insieme ed al centro del paese.

Tutte le gare si svolgono presso il campo sportivo precedute da una sfilata. Particolarmente curata è la sfilata dell'ultima domenica in cui i figuranti presentano quadri di vita quotidiana di inizio '900, il periodo storico di riferimento per una cittadina, quella di Chiusi Scalo ormai definitivamente unita al centro storico, ma che nasce separata da esso intorno alla sua stazione agli inizi del XIX secolo. La manifestazione si basa sul gioco della palla al bracciale, un gioco che affonda le sue radici nell'Italia rinascimentale e che dominava le platee nazionali prima dell'avvento dei giochi di importazione, uno su tutti il calcio.

La fonte di queste informazioni è il sito web, dove potete sfogliare la photo-gallery: <http://www.ruzzidellaconca.it/Photogallery.htm>

Progetto realizzato con il contributo dei Comuni di:

Siena, Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Chiusi, Montalcino, Murlo, San Quirico d'Orcia, Trequanda



Terre di Siena

**Terre di Siena
LAB**



In collaborazione con

FVO
Ferrovia Val d'Orcia
Gruppi S.p.A. - Terreno Sansepolcra S.p.A.





Terre di Siena mobilità dolce

IN VIAGGIO CON IL TRENO NATURA



2018

La città di Chiusi

A Chiusi i resti di antiche civiltà si mescono con la routine quotidiana, tra frammenti di mosaici e cunicoli millenari, che raccontano la storia della città in un gioco di punti da unire. Da alcuni anni Chiusi fa parte di un'organizzazione che accoglie scrittori profughi provenienti da lontano, così come da lontano venivano i fondatori della città, prima della nascita di Cristo.

La città è considerata dalle fonti latine una delle più antiche città etrusche: lo storico Servio afferma che fu fondata dall'eroe Cluso, figlio del principe lidio Tirreno, che secondo Erodoto guidò la migrazione all'origine della nazione etrusca, o di Telemaco, figlio di Ulisse.

Nell'antichità, la sua ricchezza era legata soprattutto alla fertilità del suolo e alla posizione strategica lungo un'importantissima arteria commerciale: risalendo il Tevere attraverso la Chiana, che a quell'epoca era navigabile e sfociava nel Tevere, ci si immetteva nel Valdarno.

Dall' XII secolo Chiusi dovette sottostare alle influenze prima orvietane e poi senesi, ed è proprio in questo periodo che avvenne il consolidamento del comune di Chiusi ed il suo inglobamento nello Stato di Siena.

Nel centro storico, partendo da piazza del Duomo, cuore monumentale di Chiusi, ed incamminandosi per via Porsenna, l'antico decumano della città, si incontrano i seguenti palazzi nobiliari: Palazzo Baldetti, il Palazzo Della Ciaia, dalla caratteristica torre con archi gotici, il palazzo Nardi e il palazzo Turrini - Betti di stile cinquecentesco.

I luoghi che gli Etruschi riservarono ai loro morti occupano le colline che fanno da cintura all'attuale abitato. Qui, nelle campagne coltivate e nei boschi, nel corso dei secoli e soprattutto nell'Ottocento, furono riportate alla luce oltre un migliaio di tombe.

Per info ed eventi sulla città di Chiusi: <http://www.prolocochiusi.it/>

La necropoli

La Tomba della Pellegrina fu scoperta nel 1928 durante lavori stradali e rappresenta un esempio particolarmente significativo di sepoltura familiare di Età Ellenistica (fine IV - II secolo a.C.). Semplicemente scavata nell'arenaria, presenta un lungo corridoio nel quale si aprono quattro nicchie e tre camere di differenti dimensioni. All'interno conserva ancora gran parte delle urne e dei sarcofagi delle originarie diciassette sepolture. Nella grande camera di fondo, i coperchi

Progetto realizzato con il contributo dei Comuni di:

Siena, Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Chiusi, Montalcino, Murlo, San Quirico d'Orcia, Trequanda





Terre di Siena mobilità dolce

IN VIAGGIO CON IL TRENO NATURA



2018

dei sarcofagi, sollevati o rimossi, testimoniano una violazione avvenuta forse già in epoca antica.

La Tomba della Scimmia, databile all'inizio V secolo a.C. e scoperta nel 1846 da Alessandro François, è la tomba più conosciuta delle necropoli chiusine. Il vestibolo e le tre camere presentano nei soffitti a cassettoni e letti funebri scolpiti nell'arenaria. Nelle pitture che decorano le pareti del vestibolo sono rappresentati giochi funebri con corsa di bighe, esibizioni di acrobati, pugilatori, lottatori, attori, danzatori e suonatori di flauto, a cui assiste la defunta riparata dal suo ombrellino. Legata a un cespuglio si vede la scimmia da cui deriva il nome della tomba. La decorazione mantiene la sua freschezza soprattutto nel soffitto della camera di fondo, dove foglie verdi d'edera e sirene alate incorniciano una rosetta rossa nel cassettono centrale. Accanto a questa tomba se ne apre un'altra di tipologia molto simile e della stessa epoca, la Tomba del Leone; anch'essa in origine presentava ricche decorazioni dipinte, che però oggi sono purtroppo in gran parte svanite per l'effetto del tempo.



<http://www.prolocochiusi.it/>



Progetto realizzato con il contributo dei Comuni di:

Siena, Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Chiusi, Montalcino, Murlo, San Quirico d'Orcia, Trequanda





Terre di Siena mobilità dolce

IN VIAGGIO CON IL TRENO NATURA



2018

Il Museo Etrusco

Istituito nel 1871 e ospitato in un edificio di stile neoclassico, il museo conserva numerosi reperti di raro pregio, distribuiti sui due piani dell'edificio ed esposti secondo criteri tematici e cronologici. L'odierno allestimento coniuga la cura dell'aspetto scientifico con moderni strumenti didattici e divulgativi, e rende il museo uno dei più importanti e prestigiosi per lo studio e la conoscenza della civiltà etrusca attraverso tutto l'arco del suo sviluppo. La massima attenzione è stata riservata al restauro dei materiali esposti, provenienti sia da collezioni formatesi nei secoli XVIII e XIX che da scavi sistematici. I caratteri tipici della civiltà etrusca e del territorio chiusino sono rappresentati da pregevoli canopi in trono, bronzi laminati, buccheri decorati a cilindretto e a stampo, statue e rilievi in pietra fetida, sarcofagi e urne in alabastro e terracotta; non mancano peraltro lussuosi prodotti d'importazione fra cui molti vasi greci dipinti della migliore produzione attica.



Fra la statuaria di età romana spicca un ritratto di Augusto, che è considerato una delle più raffinate rappresentazioni dell'imperatore a noi pervenute. Degni di nota sono i ricchi corredi di tombe longobarde, che nel museo completano la ricostruzione della storia antica della città.

<http://www.prolocochiusi.it/>

vivi il #trenonatura



Progetto realizzato con il contributo dei Comuni di:

Siena, Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Castiglione d'Orcia, Chiusi, Montalcino, Murlo, San Quirico d'Orcia, Trequanda

